



Comunicato stampa

Ancora un grave caso di maltrattamento su anziani

L'ennesimo gravissimo episodio di maltrattamento in una casa famiglia di San Lazzaro di Savena, che ha portato alla chiusura della struttura e all'arresto del titolare, evidenzia l'urgenza di una migliore e più attenta regolazione nazionale e regionale, a tutela di tanti anziani, disabili e soli, ai quali vanno garantiti servizi accoglienti e di qualità.

In Emilia Romagna, negli ultimi anni, si è assistito ad un incremento di soluzioni residenziali e di accoglienza per anziani, come le Case Famiglia, che non necessitano di autorizzazione al funzionamento, ma di una semplice comunicazione di avvio attività al Comune di riferimento.

Contemporaneamente è di ieri la notizia della condanna di tre operatrici di Villa Alba a Parma: una sentenza molto importante perché afferma il diritto degli anziani che vivono in queste strutture ad essere trattati in modo dignitoso con il rispetto e l'attenzione dovuta.

CGIL CISL UIL Emilia-Romagna, unitamente a SPI FNP UILP Emilia-Romagna, da tempo stanno lavorando su questo problema e hanno proposto a Regione ed Anci un documento unitario che ha l'obiettivo di regolare il fenomeno nel territorio regionale e di dare ai Comuni, che sono titolari della funzione di controllo e vigilanza, strumenti migliori e più efficaci per esercitare un controllo sostanziale sulle condizioni di salute degli ospiti accolti e sulla qualità della loro vita nelle strutture.

In questi giorni il confronto con Regione ed Anci ha fatto un deciso passo avanti che a breve produrrà uno specifico provvedimento, condiviso da Istituzioni e OO.SS., per regolare in modo omogeneo e più stringente, in tutto il territorio regionale, le case famiglia.

Un provvedimento necessario e urgente per contrastare con decisione tutti i fenomeni di maltrattamento e per tutelare i tanti operatori e le strutture per anziani che lavorano con professionalità e umanità.

Considerato infatti il livello di qualità della sanità e dei servizi socio-sanitari della nostra Regione, riteniamo che casi come questi non si debbano più ripetere.

CGIL E-R CISL E-R UIL E-R
Balestrieri Martinelli Palmarini

SPI E-R FNP E-R UILP E-R
Pizzica Cavalletti Benazzi

Bologna, 1 giugno 2018